

I

Le considerazioni che seguono si propongono di valutare gli eventi bellici in modo imparziale e dal punto di vista puramente militare, e di indagare per quanto è possibile il loro presumibile influsso sulle operazioni militari future.

La zona in cui devono essere inferti i primi decisivi colpi è il territorio di confine tra Sassonia e Boemia. È difficile che la guerra in Italia porti a risultati decisivi finché non viene preso il quadrilatero,¹ e questa potrebbe rivelarsi una faccenda abbastanza complicata. È possibile che una parte non irrilevante delle operazioni belliche si svolga nella Germania occidentale, ma, a giudicare dalle forze che sono lì impegnate, esse avranno un'importanza solo subordinata rispetto a quel che accade al confine boemo. Per il momento rivolgeremo perciò la nostra attenzione esclusivamente a questa zona.

Ai nostri scopi sarà sufficiente, per giudicare della forza degli eserciti in campo, prendere in considerazione esclusivamente la fanteria, tenendo però presente che tra la cavalleria austriaca e quella prussiana c'è un rapporto numerico di tre a due. Il rapporto dell'artiglieria con la fanteria è nei due eserciti grosso modo lo stesso: circa 3 pezzi ogni mille uomini.

La fanteria prussiana è composta da 253 battaglioni di linea, 83 battaglioni e mezzo della riserva, e 116 battaglioni della Landwehr^{a2} (di prima leva, comprendente gli uomini da 27 a 32 anni). I battaglioni della riserva e la Landwehr costituiscono i presidi di fortezza, e si prevede inoltre un loro intervento contro gli staterelli tedeschi, mentre le truppe di linea concentrate in Sassonia e dintorni devono affrontare l'armata austriaca del nord. Detratti i circa 15 battaglioni che tengono occupato lo Schleswig-Holstein, e gli altri 15 che costituivano finora i presidi di Rastatt, Magonza e Francoforte, e che sono ora concentrati a Wetzlar, all'armata principale restano circa 220 battaglioni. Insieme alla cavalleria e all'artiglieria, e a quelle parti della Landwehr che possono venir ritirate dai presidi circostanti, quest'esercito conterà circa 300 mila uomini, divisi in nove corpi d'armata.

L'armata austriaca del nord comprende sette corpi d'armata, ognuno dei quali è notevolmente più forte di un corpo prussiano. Sappiamo per il momento assai poco sulla loro composizione e organizzazione, ma abbiamo tutti i motivi di supporre che ne risulti un esercito di 320-350 mila uomini. La superiorità numerica sembra così assicurata all'Austria.

^a In tedesco nell'originale (e così di seguito): milizia mobile territoriale.